



## A Nemi un'opera di Manzo per San Valentino

All'inaugurazione dell'opera di Marco Manzo sarà presente il Sindaco Alberto Bertucci il giorno 14 febbraio alle ore 11.00: l'opera verrà inserita nel percorso delle cose da vedere per i numerosi turisti che ogni anno visitano Nemi.

Il 14 febbraio, Festa degli Innamorati, la Città di Nemi si arricchirà di una suggestiva opera pubblica realizzata da Marco Manzo, uno dei più migliori e più famosi tatuatori italiani al mondo. A Manzo, che è anche designer e scultore di fama internazionale, con all'attivo mostre in prestigiosi contesti quali il Vittoriano di Roma e la Biennale d'Arte di Venezia e con opere esposte a vario titolo in alcuni dei Musei più importanti come il Moma e la Gagosian Gallery di New York ed il MACRO e il Maxxi di Roma, è stata commissionata dal Comune un'opera volta ad omaggiare il territorio nemorense con una scultura che racchiude in sé, oltre al tatuaggio ornamentale di cui l'artista è precursore, elementi distintivi delle tradizioni e dei prodotti del territorio. Celebre per essere riuscito nel tempo a portare il tatuaggio ad essere riconosciuto tra gli autorevoli linguaggi dell'arte contemporanea, l'artista ha pensato per il Comune di Nemi ad una installazione scultorea in bronzo, collocata nel centro storico in un angolo panoramico che affaccia sul lago "specchio di Diana", che ha intitolato "La mano dei desideri" e che affonda le sue radici nell'antica leggenda: il mito delle lacrime di Venere che unite al sangue di Adone ucciso da Marte hanno generato piccoli rossi cuoricarnosi, diffondendo così la fragola simbolo del territorio, che viene rappresentato dall'artista col frutto poggiato su di una mano: la fragola, che rappresenta anche il cuore, è trafitta da una freccia, simbolo di Diana dea dei boschi circostanti e della caccia, ma anche testimone di amore: su di una seconda mano prospiciente, tatuata con lo stile ornamentale, i visitatori potranno poggiare il loro viso in un benaugurante scatto fotografico che costituisca un ricordo di amore e del territorio di Nemi allo stesso tempo. La nuova leggenda vuole che, chi appoggerà il volto sulla mano ornamentale, potrà esprimere un desiderio, collocando Nemi tra le simboliche città dell'amore. Il tatuaggio, lontano ormai da superati cliché, socialmente e culturalmente elevato ad arte a tutti gli effetti, giunge finalmente anche ad adornare un'opera pubblica, segnando una nuova tappa nella storia dell'arte, come recentemente confermato anche al Senato della Repubblica Italiana dai "Nuovi autorevoli linguaggi dell'arte contemporanea nel XXI secolo, a cura dello stesso Manzo. L'artista si è in tal senso battuto nel tempo per elevare questa antichissima forma d'arte, giungendo a condurla nei Musei d'Arte contemporanea, nelle loro collezioni e nelle grandi mostre, portandola ad una credibilità istituzionale pari alle arti cosiddette maggiori. L'inaugurazione dell'opera di Marco Manzo è prevista alla presenza del Sindaco, delle istituzioni cittadine e dello stesso artista il giorno 14 febbraio alle ore 11.00: l'opera verrà inserita nel percorso delle cose da vedere per i numerosi turisti che ogni anno visitano Nemi.

[Read More](#)